



*Gestione Rifiuti Speciali
Commercio e Recupero Rottami Ferrosi e Non
Trasporti ed Intermediazione
Lavorazioni e Demolizioni
Noleggio Containers*

Recuperare è la nostra Passione
Rispettare l'Ambiente la nostra Missione!

Cittadella, 26 Agosto 2024

Oggetto: *Variazione Aut. Stoccaggio.*

Gentili Fornitori e Clienti,

Con la presente sono a comunicare che a partire **dal 16 Agosto 2024** la nostra autorizzazione allo stoccaggio è variata in:

6106/EC/2024 del 12/08/2024

Vi preghiamo di archiviare l'atto e di effettuare le modifiche.

Fiduciosi della Vs. collaborazione,

Distintamente Salutiamo,

Z-Service Srl

Z-SERVICE S.r.l.

Via della Salute, 44/1

35013 **Cittadella (PD)**

Partita IVA e Codice Fiscale: 04445850284

Tel. **049.596.53.77** - Cell.: **388.2507634**

www.zservicesrl.com

E-mail: info@zservicesrl.com - Pec: z-service@pec.it





PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

Provvedimento n. 6106/EC/2024

Ditta n. 8835 - Pratica n. 2023-1361

AMBIENTE SG/LS/sr

AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

(Operazioni R4, R12, R13 All. C del D.Lgs. n. 152, Parte IV)

D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e L.R. n. 3/2000

Modifica Provvedimento n. 6000/EC/2022 del 10/6/2022

Ditta: Z-Service srl
Sede operativa: Via della Salute, 44/1 – 35013 Cittadella (PD)
Sede legale: Via della Salute, 44/1 – 35013 Cittadella (PD)
Partita I.V.A. e C.F.: 04445850284

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

La Ditta Z-Service srl con il Provvedimento n. 5687 del 30/3/15 ha volturato il Provvedimento n. 5591 del 19/6/13 rilasciato alla Ditta Zeta Gir srl, che da anni operava dapprima in procedura semplificata ex art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 con iscrizione nell'apposito Registro provinciale col n. 182/PD e successivamente in procedura ordinaria ex art. 208 a seguito del Decreto n. 66/VIA/2010 di non assoggettabilità a V.I.A.;

attualmente la Ditta effettua presso l'impianto in oggetto l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi sulla base del Provvedimento n. 6000/EC/2022;

con nuova istanza acquisita al prot. prov. 76825 del 28/11/2023, la ditta Z-Service s.r.l. ha chiesto la modifica dell'autorizzazione vigente, aggiungendo all'elenco dei rifiuti conferibili e trattabili presso l'impianto nuovi codici EER e richiedendo una modifica del layout funzionale;

in data 09/05/2024, prot. n. 33147 questa Provincia ha avviato il relativo procedimento, richiedendo contestualmente integrazioni, acquisite in data 15/05/2024 (prot. prov. n. 34423);

con note acquisite dalla Provincia il 27/05/2024 e 06/06/2024 (prot.lli prov. n. 37647 e 41041) ARPAV ha richiesto alla Ditta ulteriori integrazioni, fornite dalla Ditta rispettivamente il 03/06/2024 e il

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SERVIZIO Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

21/06/2024 (prot.lli prov n. 37647 e 44505);

con riferimento all'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06, come modificato dalla Legge n. 108 del 2021, la Provincia ha chiesto ad ARPAV di fornire un parere di competenza relativamente alla cessazione della qualifica di rifiuto nei casi non normati dai regolamenti europei o decreti ministeriali (c.d. End of Waste "caso per caso");

in data 06/08/24 (prot. prov. n. 55292) ARPAV ha trasmesso il parere di competenza;

RICHIAMATO che

l'impianto è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. conclusasi col Provvedimento n. 66/VIA/2010 del 23/12/2010 di esclusione alla V.I.A., con prescrizioni;

con nota del 21/02/2022 (prot. prov. n. 10914/22) la Ditta ha inviato, tra le altre, anche la dichiarazione di esclusione della procedura di Vinca compilando l'allegato E della DGR 1400/2017 con specifica relazione a supporto;

il Consorzio di Bonifica Brenta, con nota del 03/02/22 prot. n. 1524/2022 (prot. prov. n. 7459/22) ha sostanzialmente confermato quanto espresso con parere del 28/10/2010 prot. n. 0010556/2010;

PRESO ATTO che

con nota del 15/05/2024 (prot. prov. n. 34423) la Ditta ha precisato che la modifica presentata non comporta alcun impatto ulteriore rispetto a quello previsto e valutato nell'iter istruttorio per il rilascio del provvedimento in essere in quanto non viene chiesta alcuna modifica della potenzialità autorizzata o dei macchinari; inoltre le operazioni di recupero rimangono le stesse;

la modifica presentata dalla Ditta non rientra tra le modifiche sostanziali di cui all'art. 16 del Piano di Gestione dei Rifiuti urbani e speciali (aggiornato con DGRV 988/2022);

VISTO

il contributo istruttorio trasmesso da ARPAV (Unità Organizzativa U.S.A.C.E.) acquisito agli atti di questa Provincia in data 06/06/2024, prot. 41041;

VISTA

la disposizione del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia del 27/5/19 prot. n.16492, aggiornata con Provvedimento del 27/05/19 prot. n.33955, in merito alle Linee Guida per il rilascio delle autorizzazioni in materia di rifiuti, a seguito della nota Regione Veneto del 19/2/18 prot. n.63169 (prot. Provincia n.13896/18);

CONSIDERATO che

Il D.Lgs. n. 152 del 03/04/06 s.m.i., Parte IV, disciplina la gestione dei rifiuti;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SERVIZIO Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

a seguito del D.Lgs. n. 152/06, la Regione Veneto con L.R. n. 20 del 16/08/07, ha disposto che fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti di cui agli artt. 4, 6 e 7 della Legge Regionale n. 3 del 21/01/2000 e successive modificazioni;

ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 3/2000, compete alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione alla gestione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;

con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 542 del 5/9/05 questa Provincia ha adottato indirizzi in materia di recupero rifiuti in procedura semplificata, che prevedono tra le altre il divieto di gestione di rifiuti in procedura ordinaria e semplificata, in uno stesso impianto;

il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare con Circolare n.1121 del 21/1/19 ha emanato "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", con particolare riferimento al rischio incendi

VISTO

il D.Lgs. n. 152/06, la L.R. n. 3/2000 e la L.R. n. 20/07;

la disposizione del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia di Padova del 28/02/18 prot. n. 16492, come aggiornata con Provvedimento del 27/05/19 prot. n. 39955 in merito alle Linee Guida per il rilascio delle autorizzazioni in materia di rifiuti, a seguito della nota Regione Veneto del 19/02/18 prot. n. 63169;

il D.Lgs. n. 267/00; l'art. 31 dello Statuto della Provincia approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 di reg. in data 25/09/2019, e adottato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 di reg. in data 25/09/2019;

DISPONE

ART.1. La Z-Service srl con sede legale in Comune di Cittadella Via della Salute n.44/1, è autorizzata alla gestione di un impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituiti essenzialmente da rottami metallici.

Con riferimento all'Allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/06, le operazioni di trattamento che la Ditta è autorizzata ad effettuare sono:

- **R13 messa in riserva** dei rifiuti;
- **R12 accorpamento** di rifiuti aventi stesso codice EER ma provenienti da produttori diversi. I rifiuti accorpati mantengono lo stesso codice EER;
- **R12 eliminazione frazioni estranee** dei rifiuti finalizzata alla separazione del materiale indesiderato o frazioni diversamente vocate;
- **R12 selezione e cernita** dei rifiuti finalizzata alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate al recupero;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – SERVIZIO Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

- **R4 recupero dei metalli e dei composti metallici** in conformità a quanto previsto dal successivo Art. 4;

ART.2. Il presente provvedimento annulla e sostituisce a far data dall'efficacia del presente ai sensi del successivo art. 9, il Provvedimento n. 6000/EC/2022 del 10/6/2022 e ha validità fino al 08/06/2032.

ART.3. TIPOLOGIA DI RIFIUTI TRATTABILI IN IMPIANTO

Nell'impianto potranno essere conferiti e trattati esclusivamente i rifiuti riportati nell'elenco allegato al presente Provvedimento, nel limite dei quantitativi di seguito indicati:

Quantità massima di rifiuti in ingresso all'impianto	44.200	tonn./anno
	170	tonn./giorno
Quantità massima di rifiuti in stoccaggio	910	tonnellate
di cui metalli ferrosi	685	tonnellate
di cui metalli non ferrosi	180	tonnellate
di cui rifiuti costituiti da spezzoni di cavo	9	tonnellate
di cui scarti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	8,5	tonnellate
di cui legno	4,5	tonnellate
di cui rifiuti prodotti dall'attività	23	tonnellate
Quantità massima di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto (EoW) in stoccaggio	2.000	tonnellate

ART.4. CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO E/O PRODOTTI OTTENUTI

Le Materie che hanno cessato la qualifica di rifiuti prodotte in impianto, dovranno rispettare i seguenti requisiti:

- Regolamento UE 333/2011 "Criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti";
- Regolamento UE 715/2013 "Criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti";
- Relazione EoW del 10/06/2024 (prot. Prov. 44505/24) elaborata dalla Ditta, e secondo le indicazioni del parere ARPAV del 06/08/2024 (prot. prov. 55292), per gli EoW "caso per caso in conformità all'art. 184-ter, comma 3, del D.Lgs. 152/06 (parere allegato al presente Provvedimento);

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – SERVIZIO Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

La Ditta, ove richiesto, dovrà mettere a disposizione degli Enti di controllo documentazione comprovante il rispetto della norma a cui fa riferimento e di tale norma dovrà averne sempre a disposizione copia aggiornata.

Tutti i prodotti dell'attività di recupero non conformi a quanto sopra indicato devono essere considerati e trattati come rifiuti, nel rispetto delle disposizioni di legge.

ART. 5 PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nella gestione dell'impianto valgono le seguenti prescrizioni:

1. l'impianto deve essere gestito nel rispetto delle finalità enunciate all'art. 178 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, nonché di quanto stabilito nel presente Provvedimento;
2. nell'impianto non potranno essere svolte attività di recupero rifiuti in regime di procedura semplificata (artt. 214-216 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
3. è vietato il conferimento in impianto di rifiuti urbani o loro frazioni, conferiti da singoli Cittadini;
4. l'impianto dev'essere gestito da un Tecnico Responsabile, in possesso di idonee conoscenze tecniche e che dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti; questi dovrà assicurare la propria pronta disponibilità presso l'impianto, in caso di verifiche/controlli da parte degli organi di controllo. Dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia eventuali variazioni relative al nominativo del Tecnico Responsabile;
5. il personale addetto alla gestione dei rifiuti dovrà avere adeguata preparazione e mezzi idonei, adottando tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti. Il personale nell'impianto dev'essere adeguatamente formato anche in relazione al contrasto del rischio incendio;
6. in prossimità dell'ingresso all'impianto dovrà essere apposta e ben visibile, a disposizione dei Soggetti preposti al controllo, un'idonea planimetria con lay-out dell'impianto, come allegato alla documentazione trasmessa con nota acquisita in data 15/05/2024 (prot. Provincia n. 34423), con indicate le aree di deposito e stoccaggio dei rifiuti e delle Materie prodotte. Eventuali modifiche al lay-out approvato, devono essere preventivamente comunicate alla Provincia, all'A.R.P.A.V. ed al Comune nel cui territorio ha sede l'impianto, **trasmettendo apposita planimetria comparativa. La planimetria posta all'ingresso dell'impianto dovrà essere sempre aggiornata, chiara ed esplicita e di facile interpretazione;**
7. è vietata la gestione in deposito temporaneo di cui all'art. 183 del D.Lgs. n. 152/06, dei soli rifiuti prodotti dall'attività di recupero ed indicati nell'Allegato 1 al presente Provvedimento;
8. non è ammesso il conferimento all'impianto di rifiuti che non rientrino nell'elenco di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento;
9. nella gestione dell'attività la ditta dovrà considerare le indicazioni del Ministero dell'Ambiente e T.T.M., emanate con Circolare del 21/01/19, n.1121;
10. con cadenza massimo annuale, la Ditta dovrà procedere all'allontanamento di tutti i rifiuti prodotti dall'attività
11. I rifiuti in ingresso possono essere ricevuti esclusivamente a seguito di specifica OMOLOGA del rifiuto, che:

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – SERVIZIO Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

- ove necessario, deve essere accompagnata anche da certificazione analitica;
 - deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche chimiche e merceologiche del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolosità in relazione al processo produttivo che lo ha generato;
 - deve essere riferita ad ogni singolo lotto di produzione di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore iniziale e provenienti continuativamente da un'attività produttiva ben definita e conosciuta, nel qual caso l'omologa può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative;
 - qualora i rifiuti provengano da impianti di stoccaggio ove sono detenuti a seguito di conferimento in modo continuativo da singoli produttori, l'omologa del rifiuto può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative, a condizione che sia sempre possibile risalire al produttore iniziale;
 - deve essere inoltre effettuata ogniqualvolta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità, di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto dell'omologazione e l'effettivo contenuto del carico, a seguito dei controlli effettuati dalla Ditta;
12. dovrà essere impedita anche l'accidentale miscelazione dei rifiuti in ingresso con gli EoW e/o con i rifiuti derivanti dalla selezione, o i rifiuti da avviare ad altri impianti autorizzati;
13. tutte le aree di stoccaggio e deposito di rifiuti e delle materie prodotte (EoW) devono essere contrassegnate da apposita cartellonistica che specifichi il materiale stoccato e/o depositato e ne individui la destinazione, in modo tale da distinguerle nettamente da quelle destinate alla movimentazione e lavorazione;
14. dovranno essere tenuti i registri di carico e scarico previsti per legge e trasmessi nei termini previsti le relative denunce annuali ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i, fatto salvo quanto previsto dal RENTRI;
15. i materiali derivanti dalle operazioni di recupero dovranno essere suddivisi in partite univocamente determinate ed identificabili mediante idonea segnaletica;
16. alla fine della giornata lavorativa tutte le aree di transizione, di conferimento, di lavorazione, dovranno essere adeguatamente ripulite ove e per quanto possibile;
17. sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi di rifiuti, in aree diverse da quelle di pertinenza ed indicate nella planimetria richiamata nel precedente punto 6;
18. gli stoccaggi dei rifiuti che potrebbero dare luogo alla proliferazione di ratti ed insetti dovranno essere ridotti al minimo sia in quantità che di tempistica in deposito;
19. la gestione dei rifiuti deve avvenire su apposite superfici impermeabilizzate e resistenti all'attacco chimico dei rifiuti stessi, che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area deve avere e garantire una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette ed in pozzetti di raccolta. Dovrà essere sempre controllato il buono stato della pavimentazione interessata al deposito dei rifiuti, con eventuali interventi di manutenzione ordinaria affinché non si presentino potenziali pericoli, ed assicurare la protezione del suolo e del sottosuolo;
20. l'impianto deve essere delimitato con idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SERVIZIO Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

21. dev'essere effettuata la normale e costante manutenzione alla rete arborea esistente al fine di garantire un'adeguata mascheratura dell'impianto; le piante che eventualmente dovessero morire dovranno essere prontamente sostituite con nuove piante, per quanto possibile, di uguali dimensioni;
22. la Ditta deve essere dotata di un'apparecchiatura anche mobile per il controllo della radioattività dei rifiuti in ingresso. Il controllo radiometrico deve essere effettuato ad ogni carico in entrata. Di tale controllo deve essere tenuta adeguata tracciabilità;
23. i cumuli di rifiuti e dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuti (EoW) non dovranno superare i 6 m. di altezza e dovranno essere realizzati in modo da garantire la stabilità e la sicurezza per gli addetti, per i lavoratori della ditta e per eventuali altre persone;
24. presso l'impianto dovranno essere tenuti a disposizione degli organi preposti al controllo idonei sistemi di misurazione delle altezze dei cumuli, con tolleranza non superiore a 25 cm.;
25. all'interno dell'impianto deve essere presente idoneo sistema di pesatura dei materiali in entrata ed in uscita dall'impianto;
26. la viabilità interna all'impianto dovrà essere realizzata in modo tale che i mezzi di trasporto, in entrata e quelli in uscita dall'impianto, debbano transitare obbligatoriamente attraverso la pesa;
27. sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi di rifiuti nelle aree non pavimentate, non servite dal sistema di raccolta delle acque di dilavamento o degli eventuali spandimenti e/o esterne alla recinzione;
28. dovrà essere sempre mantenuta la funzionalità di tutte le aree di passaggio, mantenendole sgombre da eventuali rifiuti;
29. deve essere posta particolare attenzione alla funzionalità dei sistemi impiantistici garantendo la loro corretta gestione e manutenzione, dandone adeguata tracciabilità con apposite registrazioni sul quaderno previsto al successivo art. 13.4. Eventuali anomalie dovranno essere ripristinate;
30. in caso di incidenti o spargimenti fortuiti è fatto d'obbligo alla ditta di procedere all'immediato recupero dei rifiuti dispersi ed al ripristino ambientale;
31. devono essere effettuate idonee e costanti ispezioni per verificare che i sistemi di stoccaggio ed i contenitori non presentino danneggiamenti, deterioramenti o perdite. Eventuali anomalie dovranno essere ripristinate tempestivamente. Delle verifiche dovrà essere data adeguata tracciabilità con apposite registrazioni sul quaderno previsto al successivo art. 13.4;
32. entro 30 giorni dal ricevimento del presente Provvedimento e comunque prima della produzione del primo lotto di EoW caso per caso, la Ditta dovrà trasmettere il PGO aggiornato e un nuovo modello di dichiarazione di conformità a Provincia e ARPAV, recependo quanto richiesto da ARPAV nel parere datato 06/08/2024 (prot. prov. n. 55292);

ART. 6 SCARICHI IDRICI

La Ditta è autorizzata a scaricare previo trattamento e tramite 4 distinti punti di scarico, di cui uno per le acque di prima pioggia, le acque reflue meteoriche di dilavamento piazzale di prima e di seconda pioggia del proprio stabilimento di Via della Salute n. 44/1, nel fossato afferente alla Roggia Vica con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i valori limite di emissione dello scarico devono essere conformi ai limiti previsti nella

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SERVIZIO Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

tabella A del D.M.A. 30/7/99;

2. i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, ai sensi dell'art. 101, comma 5 del D.Lgs 152/06;
3. tutti gli scarichi dovranno essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, ai sensi dell'art. 101 del citato D.Lgs. 152/06, a mezzo di idonei pozzetti ubicati nei punti immediatamente a monte del punto di immissione in tutti gli impluvi naturali, in tutte le acque superficiali e sotterranee, sul suolo e nel sottosuolo;
4. i sistemi di trattamento, compresa la rete di raccolta ed i relativi pozzetti, devono essere mantenuti sempre in perfetta efficienza programmando interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia, sostituzione filtri e controllo, puntualmente registrati in un quaderno di manutenzione da istituire e custodire presso l'impianto ed a disposizione degli organi di controllo;
5. gli impianti di trattamento dovranno essere mantenuti sempre accesi al fine di garantire la depurazione di tutte le acque meteoriche; eventuali fermate per manutenzione e pulizia dovranno essere registrate nel quaderno;
6. le materie prime e/o i rifiuti, utilizzati e/o derivanti dall'attività, che possono dare origine a dilavamenti anche di carattere accidentale, in particolare gli idrocarburi, oli minerali e altre sostanze chimiche pericolose, (siano essi materia prima o rifiuto), devono essere depositati ed utilizzati in idonee aree protette dagli agenti atmosferici, dotate di bacini di contenimento/pozzetti chiusi;
7. tutti i rifiuti residui dell'attività, ivi compresi i materiali dell'attività di manutenzione, devono essere gestiti secondo le disposizioni della Parte IV del D.Lgs. n. 152/06;
8. dovrà essere consentito al personale dell'autorità competente al controllo ai sensi dello stesso art. 101 del D.Lgs. 152/06 di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
9. i fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti di cui alla Parte IV dello stesso D.Lgs. n. 152/06, nonché nel caso di utilizzazione sul suolo agricolo al D.Lgs. n. 99/92. I fanghi devono essere riutilizzati ogni qualvolta ciò risulti appropriato. È comunque vietato lo smaltimento dei fanghi nelle acque superficiali dolci e salmastre;
10. ai sensi dell'art. 3 del D.M.A. 30/7/99 è vietato l'utilizzo del cloro gas e dell'ipoclorito sia per la disinfezione degli scarichi e come agente antifouling nei circuiti di raffreddamento.

ART. 7 EMISSIONI IN ATMOSFERA

I valori di emissione degli inquinanti negli scarichi gassosi non dovranno essere superiori a:

CAMINO N.	FASE	PORTATA massima di progetto (Nm ³ /h)	INQUINANTI	
			Polveri	
			(mg/Nm ³)	(g/h)

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – SERVIZIO Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

1	Macinazione cavi	4.500	10	45
---	------------------	-------	----	----

si ritengono rispettati i valori di portata se il valore misurato non supera il valore limite aumentato del 20%.

Inoltre:

1. il controllo delle emissioni degli inquinanti sopra riportati dovrà avere frequenza almeno annuale;
2. la ditta dovrà dotarsi di:
 - o un registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'attività dello stabilimento produttivo), qualora presenti, secondo il modello previsto dall'appendice 2 dell'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; tale registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni ed i camini cui fanno riferimento i sistemi di abbattimento in esame;
 - o un registro relativo ai dati dei controlli discontinui periodici delle emissioni (secondo il modello previsto dall'appendice 1 dell'All. 6 alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)
3. ai sensi del comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, la ditta deve informare entro le otto ore successive l'autorità competente che può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
4. ai sensi del comma 20 all'art. 271 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., se si verifica un superamento dei valori limite di emissione durante i controlli di competenza del gestore, le difformità tra i valori misurati ed i valori limite prescritti devono essere specificamente comunicate dalla ditta alla Provincia, al Comune e all'ARPAV entro 24 ore dall'accertamento;
5. le bocche dei camini devono risultare ad asse verticale, più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10m;
6. dovrà essere apposta sul camino presente nello stabilimento apposita targhetta inamovibile riportante la numerazione del camino stesso;
7. la ditta, al fine di consentire i controlli di legge degli inquinanti emessi, dovrà prevedere su camino fori di prelievo secondo i criteri previsti dal manuale Unichim n. 422/86. Il foro di prelievo deve trovarsi possibilmente in tratti verticali 8 diametri a valle ed almeno 3 diametri a monte di qualsiasi ostacolo. Per l'accesso al camino degli addetti al controllo è necessaria l'installazione di un dispositivo stabile di accesso ai punti di prelievo (scale, pensiline, ecc.) a norma di legge o, in alternativa di un dispositivo

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – SERVIZIO Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

- mobile di immediato utilizzo sempre a norma di legge. Le zone di accesso ai camini dovranno essere tenute sgombre;
8. sono autorizzate le attività di taglio con mola smerigliatrice e fiamma ossidrica effettuate in maniera occasionale all'esterno dello stabilimento;
 9. per la valutazione della conformità degli impianti alle prescrizioni dell'autorizzazione la Ditta dovrà rispettare quanto previsto dall'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal comma 17 dell'art. 271; in particolare tutti i campionamenti per il controllo del rispetto dei limiti autorizzati devono essere costituiti, sia per i sistemi in continuo che per quelli in discontinuo, da almeno tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento degli impianti;
 10. la Ditta, inoltre, per la valutazione della conformità delle emissioni ai limiti autorizzati dovrà utilizzare metodi analitici ufficiali riconosciuti a livello nazionale/internazionale e in regime di buone pratiche di laboratorio e di qualità (con la logica di priorità fissata da Bref). È ammesso l'utilizzo di metodi diversi da quelli di riferimento (eccetto che per l'assicurazione della qualità dello SME), secondo quanto previsto dall'Allegato G alla Nota Tecnica ISPRA prot. n. 18712 del 01/06/2011 "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC). SECONDA EMANAZIONE". Le metodologie di campionamento e di analisi adottate dal Servizio Laboratori di ARPAV sono reperibili nel sito internet <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodiche-analitiche>.

Si ricorda inoltre alla Ditta, che:

- a) in occasione dell'effettuazione delle analisi annuali, di quelle eventualmente previste dal comma 6 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. o di quelle altrimenti imposte dal provvedimento autorizzativo, dovranno essere comunicate preventivamente, e comunque con un anticipo di almeno 7 giorni lavorativi, al Dipartimento Provinciale A.R.P.A.V. di Padova (sede di Padova) le date fissate sia per il campionamento che per le analisi, a cui potrà presenziare;
- b) deve essere preventivamente comunicata a questa Provincia ogni eventuale modifica non sostanziale che il gestore intenda effettuare, nel caso in cui l'Amministrazione Provinciale non si esprima entro 60 giorni il gestore può procedere all'esecuzione della modifica, fatto salvo il potere dell'Autorità di provvedere successivamente;
- c) tutti gli impianti di combustione presenti nello stabilimento e tutti i combustibili ivi utilizzati sono soggetti alle disposizioni del D.Lgs.n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 183/17

ART. 8 PRESCRIZIONI PER LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO

Al momento della dismissione dell'impianto la Ditta dovrà provvedere alla chiusura dell'impianto ed al ripristino ambientale dell'area, secondo il piano di ripristino presentato con la domanda di autorizzazione in data 17/10/2011

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SERVIZIO Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

Della corretta esecuzione degli interventi di ripristino dovrà essere data comunicazione a questa Provincia, concordando l'effettuazione di eventuali operazioni ulteriormente necessarie al ripristino del sito.

Al termine dell'attività, dovrà essere comunicato alla Provincia il luogo in cui vengono tenuti i registri di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190, c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i..

ART. 9 GARANZIE FINANZIARIE

La Ditta dovrà presentare idonee garanzie finanziarie conformemente alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/14.

In attuazione delle disposizioni della D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato D, il presente Provvedimento diventa comunque efficace all'atto della presentazione con recepimento formale da parte della Provincia, delle garanzie finanziarie.

Inoltre:

1. qualora, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato A - lettera B, la prestazione delle garanzie finanziarie tramite fideiussione sia inferiore alla data di scadenza del presente provvedimento, la Ditta dovrà provvedere al suo rinnovo almeno 6 mesi prima della scadenza della polizza stessa, pena la perdita di validità della presente autorizzazione anche senza alcuna preventiva comunicazione da parte della Provincia;
2. in caso di mancata presentazione delle garanzie finanziarie di cui sopra nei termini fissati, la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente Provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia;
3. ad ogni eventuale modifica dell'attività con conseguente variazione dell'autorizzazione, deve corrispondere una esplicita integrazione della polizza già presentata, sotto forma di nuova fideiussione o di appendice ad un contratto esistente;
4. l'eventuale riduzione dell'importo della fideiussione o una sua liberazione per cessazione dell'attività è subordinata ad un espresso nulla osta da parte della Provincia di Padova;
5. qualora la Ditta intenda avvalersi delle riduzioni previste dalla D.G.R.V. 2721/14, Allegato A, dovrà:
 - a) per i punti 6.2 e 6.3 (€/kg) e per i rifiuti ivi previsti, dovrà stoccare tali rifiuti in aree specifiche e/o distinti dagli altri rifiuti, al fine di consentire le verifiche dei quantitativi effettivamente soggetti alle riduzioni previste, secondo il modello di calcolo presentato alla Provincia;
 - b) in relazione al paragrafo C9 Riduzione delle garanzie finanziarie per adesione a sistemi di gestione ambientale, dovrà presentare la certificazione EMAS e/o UNI ISO 14.001 in corso di validità unitamente alla garanzia finanziaria. Resta a carico della Ditta comunicare il rinnovo delle certificazioni;
6. qualora la polizza RCI presentata dalla ditta preveda il pagamento del premio con rate annue, la Ditta è tenuta ad inviare alla scrivente Provincia (almeno 15 giorni prima della scadenza del premio annuale) l'attestazione dell'avvenuto pagamento del premio per l'anno successivo.

ART.10 DISPONIBILITA' DEL SITO

La validità del presente Provvedimento è subordinata alla piena disponibilità del sito.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SERVIZIO Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

La perdita dei titoli di possesso e/o disponibilità comporta l'automatica perdita di validità della presente autorizzazione. In tal caso la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia.

ART.11 RINNOVO DEL PROVVEDIMENTO

L'eventuale richiesta di rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata almeno 6 mesi prima della scadenza (e non prima di 1 anno) e contenere tutte le variazioni intervenute rispetto alla situazione attuale.

ART.12 INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 Parte IV, s.m.i..

ART.13 ULTERIORI ADEMPIMENTI

Si pone all'attenzione della Ditta il rispetto delle seguenti disposizioni la cui inosservanza può comportare l'applicazione di sanzioni di natura amministrative e/o penale. Più precisamente si ricorda che:

1. la gestione dell'impianto deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti e disposizioni Comunali in materia di inquinamento acustico;
2. le attività autorizzate devono avvenire con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di salute e di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008, il cui controllo spetta allo SPISAL;
3. deve essere garantito un adeguato sistema di derattizzazione e disinfestazione dalle zanzare del quale la Ditta dovrà tenere adeguata documentazione che ne attesti la regolare esecuzione nel tempo. Di tale programma deve esserne data preventiva comunicazione al Comune ed all'ULSS competente per territorio;
4. presso l'impianto devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti, nonché, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, il piano di sicurezza previsto dall'art. 22 della L.R. n. 3/2000, che disponga le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento. Tale piano deve essere accessibile agli interessati e verificabile da parte delle Autorità preposte ai controlli, ai sensi della L.R. 3/2000.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, quali il certificato di prevenzione incendi e/o parere di conformità rilasciato dai Vigili del Fuoco, ed i provvedimenti dei Comuni in materia edilizia ed igienico sanitaria, nonché l'autorizzazione paesaggistica ove e in quanto prevista.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia, o anche in deroga alle disposizioni dell'art. 208, c. 12, del D.Lgs. n. 152/06, nel caso ciò si renda necessario a seguito della non corretta gestione dell'attività.

Adempimenti ex art. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SERVIZIO Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

Avverso il presente provvedimento è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale, al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7/8/1990 n. 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente atto costituito da n. 13 pagine e n. 3 Allegati (Allegato 1: a) Elenco dei rifiuti conferibili e gestibili in impianto con le operazioni cui possono essere sottoposti, b) Elenco dei rifiuti prodotti e stoccati in impianto; Allegato 2: Layout impianto; Allegato 3: Parere ARPAV riguardo alla cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art 184-ter del D.lgs. 152/06), verrà inviato tramite il S.U.A.P., all'A.R.P.A.V. (Dipartimento di Padova e di Treviso), al Comune sede operativa dell'impianto ed all'Albo di cui all'art. 212 c. 1 del D.Lgs. 152/06.

IL DIRIGENTE
dott. Samuele Grandin
(con firma digitale)

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SERVIZIO Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

Allegato 1 al Provvedimento n. 5764/EC/2017

a) Elenco dei rifiuti conferibili e gestibili in impianto ed Operazioni cui possono essere sottoposti

Codice CER	Descrizione	Operazione				
		R4	R12 Acc	R12 elim	R12 sel e cern	R13
METALLI FERROSI						
020110	Rifiuti metallici		X	X	X	X
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X	X	X	X
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X	X	X	X
120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	X	X	X	X	X
150104	Imballaggi metallici	X	X	X	X	X
160117	Metalli ferrosi	X	X	X	X	X
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303* (prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati metallici)		X	X	X	X
170405	Ferro e acciaio	X	X	X	X	X
191202	Metalli ferrosi	X	X	X	X	X
200140	Metallo	X	X	X	X	X
METALLI NON FERROSI						
020110	Rifiuti metallici		X	X	X	X
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X	X	X	X
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X	X	X	X
120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di	X	X	X	X	X

Adempimenti ex art. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – SERVIZIO Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

	lavorazione)					
150104	Imballaggi metallici	X	X	X	X	X
160118	Metalli non ferrosi	X	X	X	X	X
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303* (prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati metallici)		X	X	X	X
170401	Rame, bronzo e ottone	X	X	X	X	X
170402	Alluminio	X	X	X		X
170403	Piombo	X	X	X		X
170404	Zinco	X	X	X		X
170406	Stagno	X	X	X		X
170407	Metalli misti	X	X	X	X	X
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X	X	X
191203	Metalli non ferrosi	X	X	X	X	X
200140	Metallo	X	X	X	X	X
RIFIUTI COSTITUITI DA SPEZZONI DI CAVO						
160118	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da autodemolizione)	X	X	X	X	X
160122	Componenti non specificati altrimenti (limitatamente ai cavi da autodemolizione)	X	X	X	X	X
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15* (limitatamente ai cavi da smontaggio RAEE e ai cavi originati da componenti AEE non conformi/utilizzabili e ai cavi originati da componenti AEE non conformi/utilizzabili)	X	X	X	X	X

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – SERVIZIO Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

170401	Rame	X	X	X	X	X
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	X	X	X	X	X
191203	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da cernita rifiuti)	X	X	X	X	X
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (limitatamente ai cavi da selezione)	X	X	X	X	X
SCARTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE						
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelli di cui alle voci 160209* a 160213*		X	X		X
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*		X	X		X
LEGNO						
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*		X	X		X
150103	Imballaggi di legno		X	X		X
170201	Legno		X	X		X
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*		X	X		X

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – SERVIZIO Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

b) Rifiuti prodotti dall'attività, stoccabili in impianto

Codice CER	Descrizione	Operazione	
		R13	D15
150101	Imballaggi in carta e cartone	X	
150102	Imballaggi in plastica	X	
150103	Imballaggi in legno	X	
150106	Imballaggi in materiali misti	X	
191201	Carta e cartone	X	
191204	Plastica e gomma	X	X
191205	Vetro	X	
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	X	
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	X	X

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – SERVIZIO Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

Allegato 2 al Provvedimento n. 6106/EC/2024

Lay out organizzativo del sito

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SERVIZIO Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

pag. 18

**Regione del Veneto
Provincia di Padova
Comune di Cittadella**

DOMANDA DI MODIFICA DEL LAYOUT
AUTORIZZATO CON PROVV. D. L. N. 10/2022/22
Unità Sociale di Via della Salute n. 44/1
Comune di Cittadella (PD)
LAYOUT DELLE AREE

Z-SERVICE
Commercio e accoglienza pazienti servizi e non
Trasporto e alloggiamento carico/ferri

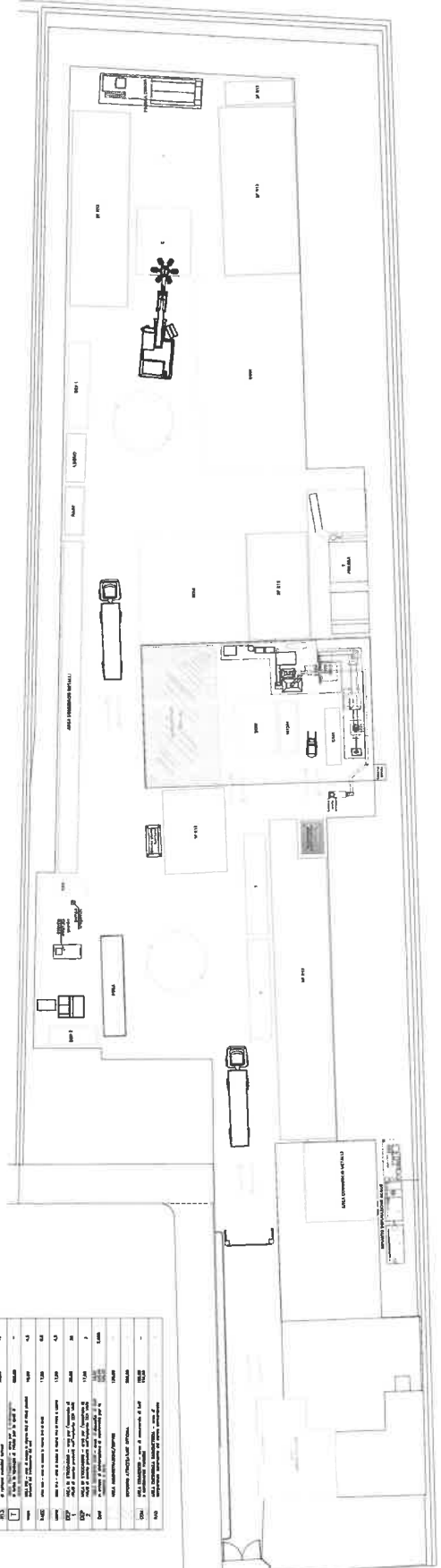
1.1. SERVIZIO SIA
1.2. SERVIZIO SIB
1.3. SERVIZIO SII
1.4. SERVIZIO SIII
1.5. SERVIZIO SIV
1.6. SERVIZIO SVI

TERMINI DI PREZZI
1.1. SERVIZIO SIA
1.2. SERVIZIO SIB
1.3. SERVIZIO SII
1.4. SERVIZIO SIII
1.5. SERVIZIO SIV
1.6. SERVIZIO SVI

Scala
1:200

Autore Progettazione
Autore Elaborazione

Ing. Gianni Basso
Arch. Francesco



LEGENDA

NO.	DESCRIZIONE	SPAZIO/VE	INTELLAZIONE
1	AREA DI ACCOGLIENZA E SERVIZI	1.1	1.1.1
2	AREA DI ACCOGLIENZA E SERVIZI	1.2	1.2.1
3	AREA DI ACCOGLIENZA E SERVIZI	1.3	1.3.1
4	AREA DI ACCOGLIENZA E SERVIZI	1.4	1.4.1
5	AREA DI ACCOGLIENZA E SERVIZI	1.5	1.5.1
6	AREA DI ACCOGLIENZA E SERVIZI	1.6	1.6.1
7	AREA DI ACCOGLIENZA E SERVIZI	1.7	1.7.1
8	AREA DI ACCOGLIENZA E SERVIZI	1.8	1.8.1
9	AREA DI ACCOGLIENZA E SERVIZI	1.9	1.9.1
10	AREA DI ACCOGLIENZA E SERVIZI	1.10	1.10.1
11	AREA DI ACCOGLIENZA E SERVIZI	1.11	1.11.1
12	AREA DI ACCOGLIENZA E SERVIZI	1.12	1.12.1
13	AREA DI ACCOGLIENZA E SERVIZI	1.13	1.13.1
14	AREA DI ACCOGLIENZA E SERVIZI	1.14	1.14.1
15	AREA DI ACCOGLIENZA E SERVIZI	1.15	1.15.1
16	AREA DI ACCOGLIENZA E SERVIZI	1.16	1.16.1



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

Allegato 3 al Provvedimento n. 6106/EC/2024

Parere ARPAV riguardo alla cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art 184-ter del D.lgs. 152/06 (prot. prov. n. 55292/24)

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SERVIZIO Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it